



Istituto  
nazionale  
di statistica

APPROFONDIMENTI

Ufficio della comunicazione  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti  
Statistiche sui Prezzi

Mauro Politi  
Tel. +39 06 4673.4157

Alessandro Brunetti  
Tel. +39 06 4673.4121



14 Settembre 2006

## La dinamica dei prezzi al consumo

Agosto 2006

Ad agosto, il tasso di inflazione, misurato dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, si è stabilizzato al 2,2 per cento (tavola 1). Rispetto al mese precedente, l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,2 per cento.

Il tasso di inflazione "acquisito" per il 2006, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse per la restante parte dell'anno allo stesso livello misurato ad agosto, è pari al 2,1 per cento.

La stabilizzazione del tasso tendenziale di variazione dell'indice dei prezzi al consumo risente principalmente della dinamica dei prezzi nel comparto dei servizi che, nonostante il sensibile aumento misurato su base congiunturale, hanno fatto registrare un ritmo di crescita in ragione d'anno invariato rispetto a luglio.

Per quanto riguarda i prezzi dei beni, ad agosto si evidenzia una accelerazione del loro tasso tendenziale di crescita, dovuto all'accentuarsi delle spinte al rialzo che hanno interessato il comparto alimentare e, in particolare, i prezzi dei beni alimentari non lavorati. Forti aumenti congiunturali si sono registrati anche per i prezzi dei beni energetici, i quali tuttavia mantengono ad agosto un profilo tendenziale stabile rispetto al mese precedente.

Un contributo al contenimento dell'inflazione deriva, infine, dall'andamento dei prezzi degli altri beni che nell'ultimo mese hanno fatto misurare tassi tendenziali di crescita moderati.

### *I Capitoli di spesa*

L'andamento del tasso di inflazione sottende dinamiche molto differenziate dei prezzi delle diverse componenti dell'indice generale, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato il capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili (6,1 per cento), il capitolo delle bevande alcoliche e dei tabacchi (5,1 per cento) e il capitolo dei trasporti (3,4 per cento) (figura 1).

Significativi aumenti hanno fatto registrare anche i prezzi del capitolo dell'istruzione e del capitolo degli altri beni e servizi (entrambi cresciuti del 2,9 per cento su base annua).

Al contrario, si conferma la tendenza alla flessione dei prezzi del capitolo delle comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi sono diminuiti del 4,1 per cento. Una flessione su base tendenziale si registra anche per i prezzi dei servizi sanitari e spese per la salute, i cui prezzi sono risultati, ad agosto, dello 0,1 per cento inferiori

rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Un ritmo di crescita sensibilmente al di sotto della media si registra, poi, per i prezzi del capitolo della ricreazione, spettacoli e cultura (0,6 per cento), del capitolo dell'abbigliamento e calzature (1,2 per cento) e, infine, del capitolo dei mobili, arredamento e servizi per la casa (1,6 per cento).

*Tavola 1*

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Agosto 2006**

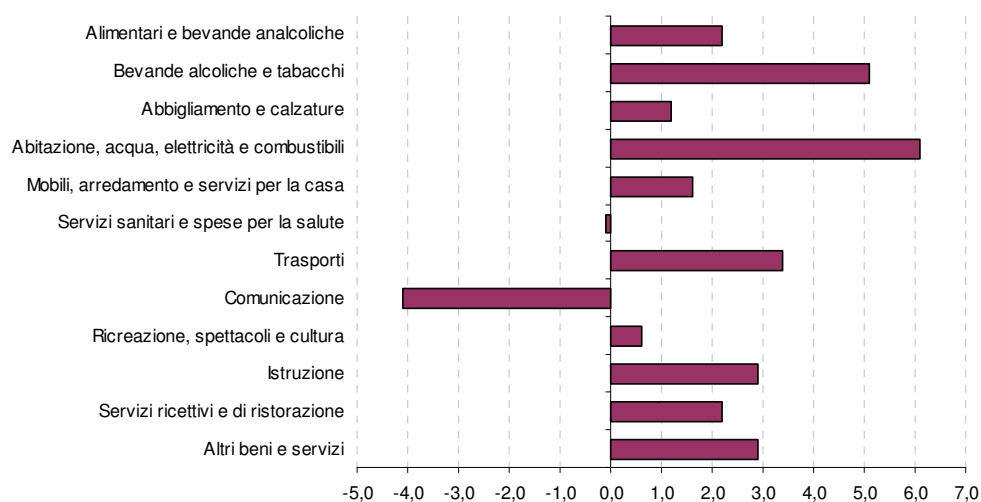
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Capitoli di spesa	pesi	ago-06 lug-06	ago-06 dic-05	ago-06 ago-05	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su ago - 05	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	154.416	0,2	1,7	2,2	1,8	0,349	1,0	1,5
Bevande alcoliche e tabacchi	27.331	0,1	4,9	5,1	5,0	0,138	5,3	4,9
Abbigliamento e calzature	97.571	0,0	0,5	1,2	1,2	0,123	1,3	1,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	95.005	0,2	4,6	6,1	6,2	0,572	6,0	5,6
Mobili, arredamento e servizi per la casa	98.914	0,2	1,1	1,6	1,5	0,157	1,5	1,5
Servizi sanitari e spese per la salute	77.237	0,0	-1,3	-0,1	-0,2	-0,010	0,4	0,2
Trasporti	137.785	0,4	3,8	3,4	3,2	0,464	4,0	3,7
Comunicazione	31.517	-0,6	-3,1	-4,1	-3,6	-0,125	-3,5	-3,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.173	0,8	1,8	0,6	0,8	0,055	0,9	1,1
Istruzione	11.138	0,0	0,2	2,9	2,9	0,031	3,1	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	106.244	0,3	2,7	2,2	2,2	0,229	2,2	2,3
Altri beni e servizi	82.669	0,1	2,1	2,9	2,8	0,236	2,6	2,5
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>1,9</b>	<b>2,2</b>	<b>2,2</b>		<b>2,1</b>	<b>2,1</b>

*Figura 1*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -  
Agosto 2006**

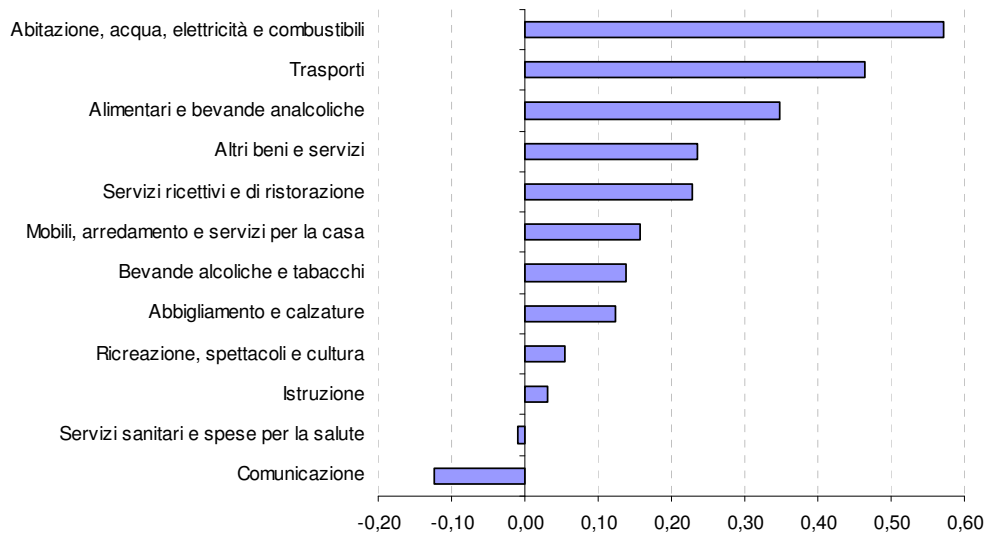
*(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*



La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (figura 2) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili che, assieme al capitolo dei trasporti e quello degli alimentari e bevande analcoliche spiega oltre il 60 per cento del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 1,385 punti percentuali).

Figura 2

**Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Agosto 2006**



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di agosto con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la tavola 1), si registrano accelerazioni per cinque capitoli: alimentari e bevande analcoliche (da più 1,8 per cento a più 2,2 per cento), trasporti (da più 3,2 per cento a più 3,4 per cento), bevande alcoliche e tabacchi (da più 5,0 per cento a più 5,1 per cento), mobili, arredamento e servizi per la casa (da più 1,5 per cento a più 1,6 per cento) e altri beni e servizi (da più 2,8 per cento a più 2,9 per cento).

D'altra parte, rallentamenti nella crescita tendenziale dei prezzi si riscontrano per due capitoli: ricreazione, spettacoli e cultura (da più 0,8 per cento a più 0,6 per cento) e abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 6,2 per cento a più 6,1 per cento).

Si accentua, inoltre, la discesa dei prezzi del capitolo delle comunicazioni (da meno 3,6 per cento a meno 4,1 per cento) mentre rallenta la flessione dei prezzi del capitolo dei servizi sanitari e spese per la salute (da meno 0,2 per cento a meno 0,1 per cento).

L'analisi della dinamica dei prezzi al consumo dei singoli prodotti consente di evidenziare, all'interno del comparto alimentare, l'accelerazione del tasso tendenziale di variazione dei prezzi della carne, passato da più 2,8 per cento a luglio a più 3,0 per cento ad agosto. Pressioni al rialzo si rilevano poi per il pollame, il cui tasso tendenziale di crescita dei prezzi è salito a meno 0,5 per cento da meno 1,0 per cento dello scorso mese, con un incremento congiunturale dello 0,7 per cento. Prosegue l'accelerazione della crescita dei prezzi degli olii e grassi, aumentati del 13,8 per cento rispetto all'anno precedente e nel comparto del pesce (più 4,5 per cento). In particolare, nel settore del pesce fresco, la crescita dei prezzi su base annua è risultata pari al 4,9 per cento.

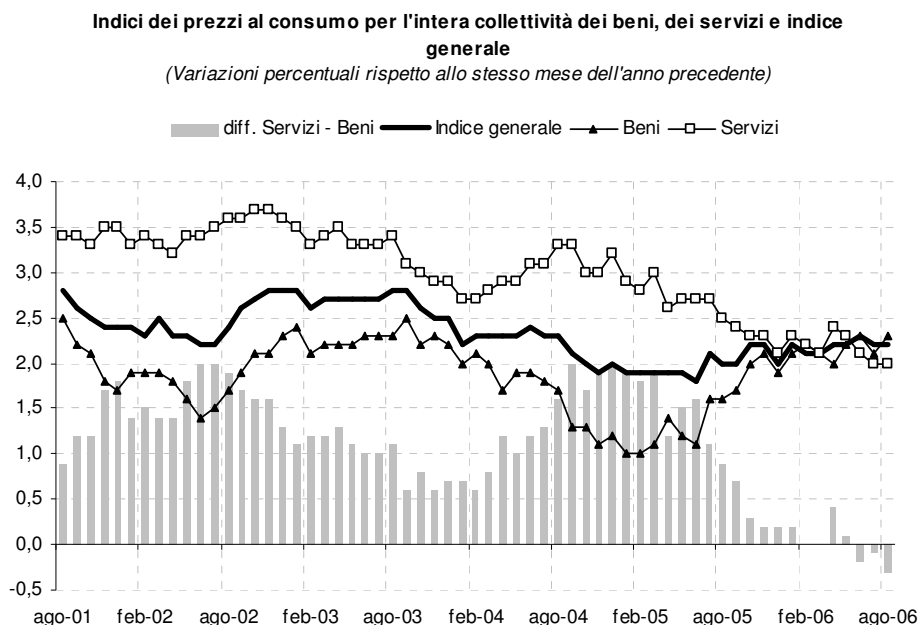
Per quanto riguarda il settore energetico, aumenti sul piano congiunturale si registrano per il prezzo della benzina verde (cresciuto dell'1,5 per cento rispetto a luglio e del 10,4 per cento rispetto all'agosto del 2005) e quello del gasolio (più 0,5 per cento la variazione congiunturale e più 5,9 per cento quella tendenziale).

Ulteriori aspetti settoriali riguardano: l'indice di prezzo degli stabilimenti balneari che ha registrato un incremento tendenziale dell'11,3 per cento; i prezzi dei campeggi, cresciuti negli ultimi dodici mesi del 10,8 per cento; i prezzi dei pacchetti vacanza aumentati del 3,0 per cento rispetto al 2005. Continua a essere sostenuta, inoltre, la crescita nei servizi di navigazione, i cui prezzi si sono accresciuti dell'8,6 per cento nell'ultimo anno. Al contrario, i prezzi dei trasporti aerei sono diminuiti su base tendenziale del 2,6 per cento.

## Le tipologie di spesa

Ad agosto, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi è risultato stabile rispetto al mese di luglio, nonostante i sensibili aumenti registrati su base congiunturale. Al contrario, nel settore dei beni, i prezzi hanno fatto registrare una accelerazione del loro ritmo di crescita su base annua. Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico, misurato sui rispettivi tassi tendenziali, che ad aprile era risalito a più 0,4 punti percentuali, si è successivamente ridotto, finendo nell'ultimo mese a meno 0,3 punti percentuali (figura 3).

Figura 3



In particolare, tra luglio e agosto il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni si è accresciuto di due decimi di punto, finendo a più 2,3 per cento (tavola 2) mentre il tasso di crescita sui dodici mesi dei prezzi dei servizi è rimasto stabile al 2,0 per cento.

Tavola 2

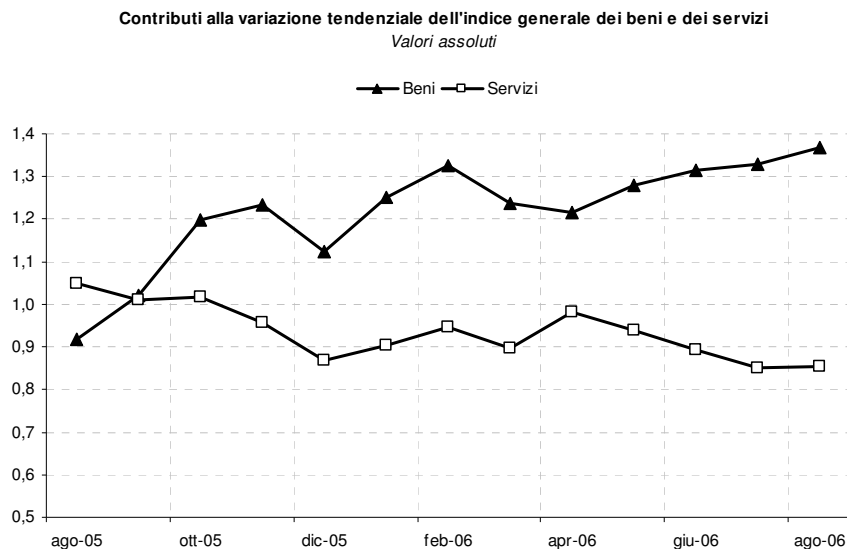
**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.**  
**Agosto 2006**

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	ago-06 lug-06	ago-06 dic-05	ago-06 ago-05	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su ago - 05	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
<b>Beni alimentari, di cui:</b>	162.047	0,2	1,7	2,2	1,8	0,360	1,1	1,5
Alimentari lavorati	98.260	0,1	1,5	2,3	2,2	0,224	1,3	1,8
Alimentari non lavorati	63.787	0,3	1,9	2,0	1,3	0,136	0,5	1,1
<b>Beni energetici, di cui:</b>	62.675	0,6	9,4	10,5	10,5	0,652	10,5	9,6
Energetici regolamentati	27.292	0,2	9,1	12,8	12,5	0,340	10,3	10,5
Altri energetici	35.383	0,9	9,6	8,7	8,9	0,311	10,5	8,8
<b>Tabacchi</b>	19.700	0,0	6,4	6,4	6,5	0,126	6,8	6,3
<b>Altri beni, di cui:</b>	337.877	0,0	-0,1	0,8	0,8	0,229	0,9	0,8
Beni durevoli	113.323	-0,1	0,1	0,9	1,1	0,088	0,8	0,9
Beni non durevoli	83.246	-0,2	-1,6	-0,5	-0,3	-0,040	0,3	-0,1
Beni semidurevoli	141.308	0,2	0,6	1,3	1,1	0,180	1,2	1,0
<b>Beni</b>	582.299	0,2	1,6	2,3	2,1	1,367	2,1	2,0
<b>Servizi</b>	417.701	0,4	2,3	2,0	2,0	0,854	2,2	2,2
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>1,9</b>	<b>2,2</b>	<b>2,2</b>		<b>2,1</b>	<b>2,1</b>
<b>Componente di fondo</b>	873.538	0,2	1,4	1,7	1,6	1,433	1,7	1,7
<b>Indice generale al netto degli energetici</b>	937.325	0,2	1,4	1,6	1,6	1,569	1,6	1,7

In termini di impatto, nell'ultimo mese il contributo dei beni alla dinamica dell'inflazione è risultato pari 1,367 punti percentuali (figura 4), in lieve aumento rispetto a luglio. Al contrario, il contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale del comparto dei servizi è rimasto pressoché stabile.

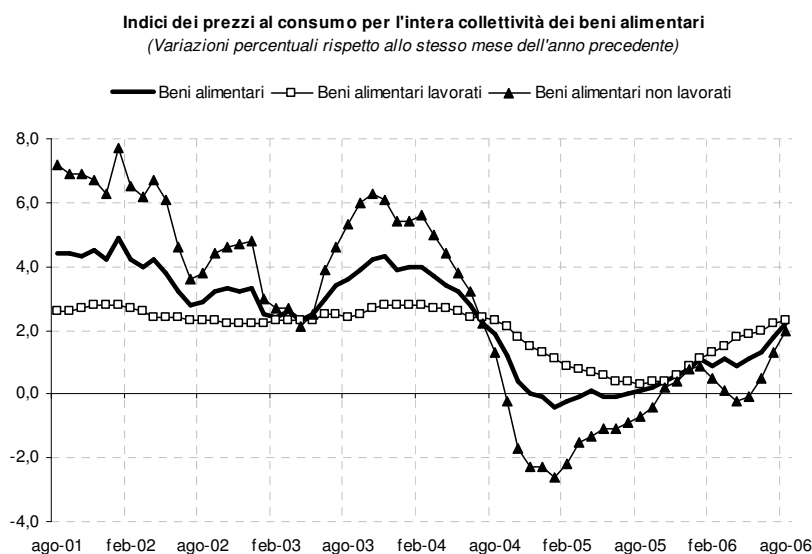
Figura 4



Nel settore dei beni, un effetto di sostegno dell'inflazione si deve al comparto alimentare (incluse le bevande alcoliche) che nell'ultimo mese ha evidenziato un'accelerazione dei prezzi che ha portato il tasso tendenziale al 2,2 per cento dall'1,8 per cento del mese precedente.

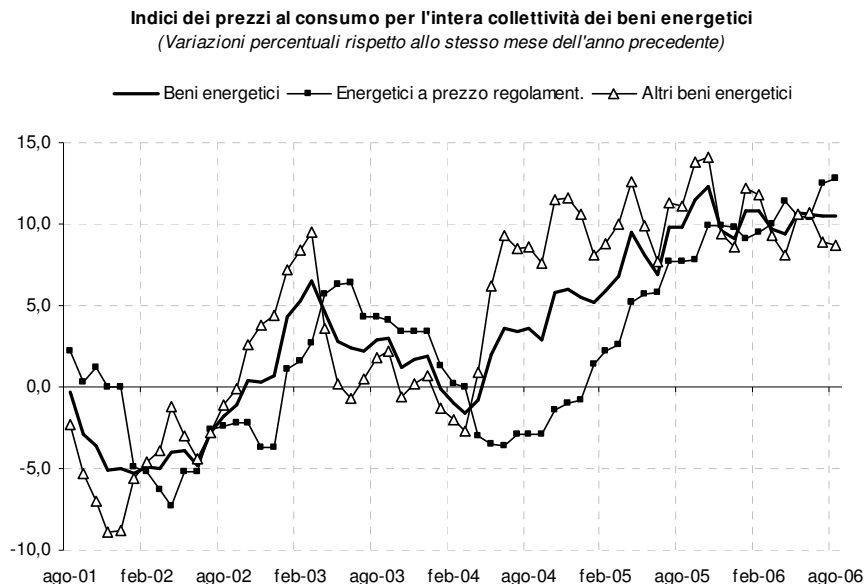
Più in dettaglio, la dinamica dei prezzi del settore alimentare risente dell'andamento dei prezzi dei beni non lavorati, cresciuti dello 0,3 per cento rispetto a luglio e del 2,0 per cento rispetto ad agosto dello scorso anno. Aumenti più contenuti sul piano congiunturale si sono registrati, invece, per i prezzi dei beni alimentari lavorati che, ad agosto, sono risultati dello 0,1 per cento più elevati rispetto al mese precedente. Sul piano tendenziale, il tasso di variazione dei prezzi dei prodotti lavorati è salito al 2,3 per cento, consolidando la fase di accelerazione iniziata a novembre 2005 (figura 5).

Figura 5



Nel settore dei beni energetici, i prezzi hanno fatto registrare un significativo aumento congiunturale (più 0,6 per cento) che tuttavia ha determinato la stabilizzazione del loro tasso tendenziale di crescita al 10,5 per cento (figura 6).

Figura 6

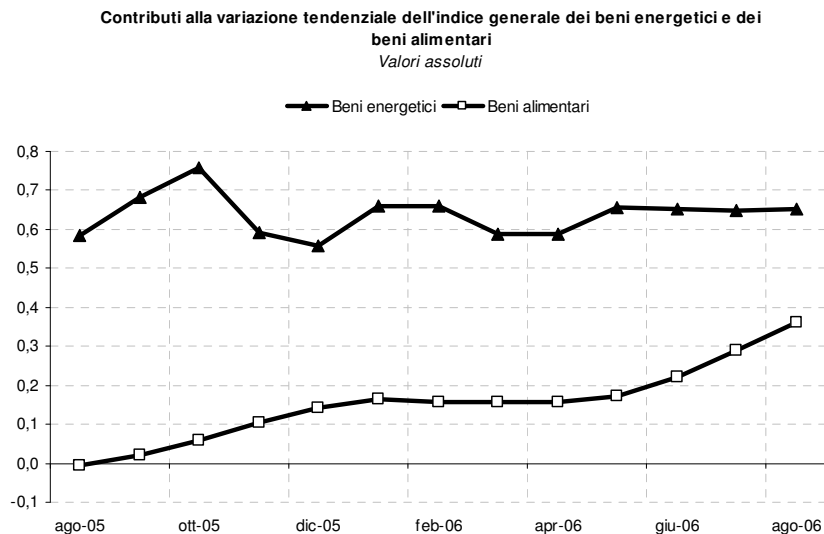


Gli aumenti più moderati sul piano congiunturale si sono registrati per i prezzi dei beni energetici regolamentati (più 0,2 per cento) che, ad agosto, sono risultati del 12,8 per cento più elevati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Più marcato è risultato, invece, l'aumento su base congiunturale dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (più 0,9 per cento), i quali negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti dell'8,7 per cento.

Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo è risultato pari a 0,652 punti percentuali, mentre quello dei beni alimentari ammonta a 0,360 punti percentuali (figura 7).

Figura 7



Permane elevato, sebbene in leggero rallentamento, il tasso tendenziale di crescita sui dodici mesi dei prezzi dei tabacchi (più 6,4 per cento), che ad agosto sono rimasti invariati rispetto al mese precedente. Nel complesso, il contributo dei tabacchi al tasso di crescita dell'indice generale è risultato pari a 0,126 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni, invece, la dinamica dei prezzi continua, anche ad agosto, ad essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 0,8 per cento).

Distinguendo, all'interno dell'aggregato complessivo dei beni, quelli cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni, si rileva che ad agosto i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare un aumento su base tendenziale del 2,1 per cento, in aumento rispetto al mese precedente (più 1,7 per cento) (tavola 3).

Tavola 3

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.**

**Agosto 2006**

*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

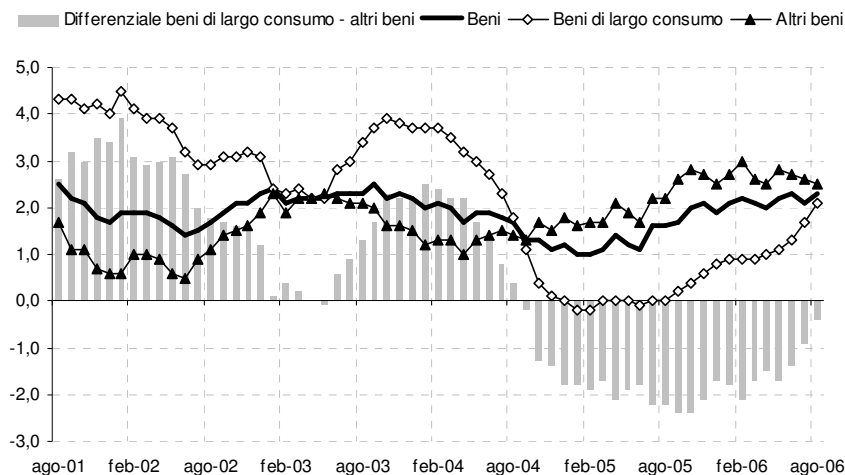
Tipologie di prodotti	pesi	ago-06 lug-06	ago-06 dic-05	ago-06 ago-05	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su ago - 05	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
<b>Beni di largo consumo</b>	185.029	0,2	1,6	2,1	1,7	0,382	1,0	1,5
<b>Beni non di largo consumo</b>	397.270	0,0	1,6	2,5	2,6	0,985	2,7	2,4
<b>Beni</b>	582.299	0,2	1,6	2,3	2,1	1,367	2,1	2,0

Al contrario, diminuisce, seppure lievemente, il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni non di largo consumo (dal 2,6 per cento di luglio al 2,5 per cento dell'ultimo mese)(figura 8).

Figura 8

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni**

*(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*



Con riferimento al comparto dei servizi (tavola 4), ad agosto la dinamica tendenziale dei prezzi dei servizi non regolamentati si è stabilizzata, nonostante i significativi aumenti registrati rispetto al mese precedente. Un andamento analogo si è registrato anche per i prezzi dei servizi

regolamentati, il cui tasso tendenziale di crescita permane tuttavia su livelli sensibilmente inferiori (figura 9)<sup>1</sup>.

Nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva che gli incrementi tendenziali più marcati hanno interessato i prezzi dei servizi a regolamentazione locale, cresciuti negli ultimi dodici mesi del 2,7 per cento. Per contro, il tasso di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei servizi regolamentati a livello nazionale, nell'ultimo mese, è risultato pari allo 0,6 per cento.

Tavola 4

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Agosto 2006**

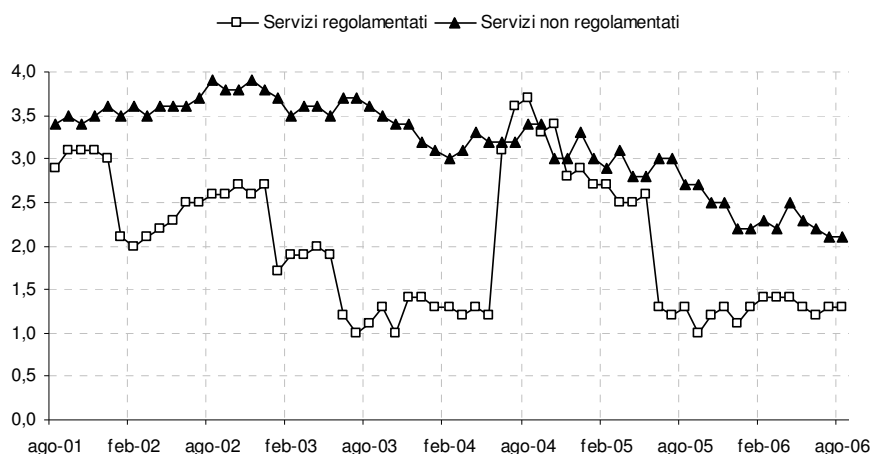
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Servizi	pesi	ago-06 lug-06	ago-06 dic-05	ago-06 ago-05	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su ago- 05	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	367.099	0,4	2,4	2,1	2,1	0,793	2,3	2,3
Servizi regolamentati di cui:	50.602	0,4	1,9	1,3	1,3	0,061	1,3	1,5
Servizi a regolam. locale	18.732	0,4	2,1	2,7	2,8	0,048	3,4	3,1
Servizi a regolam. nazionale	31.870	0,4	1,8	0,6	0,5	0,013	0,3	0,7
<b>Servizi</b>	<b>417.701</b>	<b>0,4</b>	<b>2,3</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>0,854</b>	<b>2,2</b>	<b>2,2</b>

Figura 9

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati**

(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)



### L'inflazione di fondo

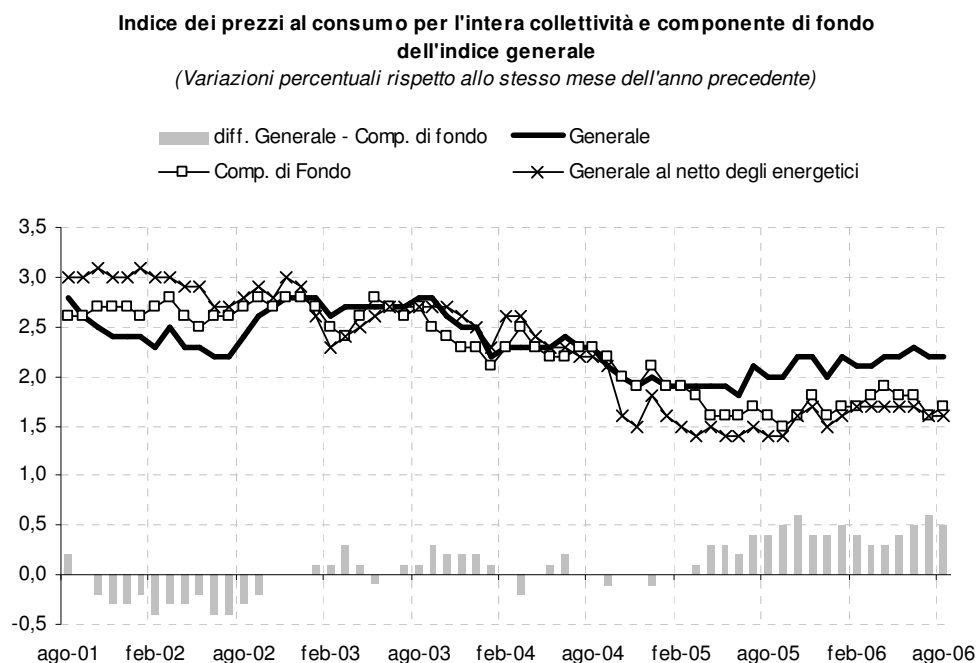
L'indicatore dell'inflazione di fondo (ottenuto escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice), dopo aver evidenziato fin dai primi mesi del 2004 un profilo tendenziale analogo a quello dell'indice generale, da marzo del 2005 ha fatto registrare un ritmo di crescita in ragione d'anno sistematicamente più moderato (figura 10). In particolare, nell'ultimo mese, il profilo tendenziale dell'indicatore di fondo è risultato pari all'1,7 per cento.

<sup>1</sup> A partire dal mese di luglio 2006 le posizioni rappresentative passano da 562 a 561, a causa dell'eliminazione dal paniere della posizione rappresentativa "Avvocato - tariffa ordine degli avvocati". Ciò in conseguenza dell'entrata in vigore del decreto-legge n.223 del 4 luglio 2006, convertito in legge n.248 del 4 agosto 2006, che ha determinato l'abrogazione delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedono l'obbligatorietà di tariffe fisse o minime con riferimento alle attività professionali o intellettuali.



Conseguentemente, il differenziale calcolato sui tassi tendenziali di crescita dell'indice generale e della componente di fondo, che a gennaio del 2005 era risultato pari a zero, dalla fine del primo trimestre dell'anno si è accresciuto, seppure con qualche oscillazione, giungendo ad agosto del 2006 a cinque decimi di punto percentuale.

Figura 10



Una conferma indiretta del ruolo di sostegno alla dinamica dell'inflazione dell'ultimo anno, giocato dalla crescita dei prezzi dei prodotti energetici, si ottiene confrontando, infine, l'andamento del tasso tendenziale dell'indicatore dell'inflazione di fondo con quello misurato considerando l'indice generale al netto della sola componente energetica, cresciuto ad agosto dell'1,6 per cento rispetto all'anno precedente.

### Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto<sup>2</sup>.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sotto-componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

---

<sup>2</sup> Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.